



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC81300V

I.C.VITRUVIO POLLIONE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto e' di livello medio, considerata pure l'estensione dell'intero Istituto nel territorio di Formia con la molteplicita' di situazioni di vita e la positiva integrazione nel territorio. Gli alunni di provenienza straniera non sono numerosi e comunque sono anche essi integrati nel contesto scolastico e sociale. Sulla totalità degli alunni il dato emergente è quello relativo alla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, che rappresentano il 10%, di cui il 3% è relativo ai soggetti con handicap, il 6% ai soggetti con Disturbi Evolutivi Specifici, l'1% a situazioni di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Queste situazioni problematiche sono nella maggioranza dei casi rilevate nelle classi prime della scuola primaria e tutte in via di osservazione da parte dei soli docenti; risultano casi in via di screening (3%). L'Istituto e' attento ad ogni forma di disagio socio-economico e culturale. La ASL di Formia e il Servizio Sociale intervengono con figure di assistenti a scuola. L'Istituto Comprensivo favorisce i rapporti anche con figure esperte esterne.</p>	<p>L'Istituto continua ad essere impegnato nel fronteggiare ogni tipo di disagio relativo alla integrazione degli stranieri e delle famiglie provenienti da province e/o regioni limitrofe: particolare attenzione e' posta alle sempre maggiori situazioni di crisi che interessano le dinamiche familiari. La lettura dei dati rilevati, se da una parte comporta una riflessione sulla complessità della gestione dei gruppi classe/sezione coinvolti, dall'altra stimola i docenti a ricercare strategie innovative più funzionali al processo di insegnamento-apprendimento, alla luce delle varie problematiche di disagio minorile. Le difficoltà connaturate ai processi conoscitivi e ai percorsi di apprendimento risultano sovrastate da problemi comportamentali, relazionali-comunicativi, espressi da un numero mediamente significativo di alunni. L'impegno dell'Istituto, con le risorse interne e in raccordo con figure esperte esterne, e' volto a migliorare anche le condizioni di vita personale e familiare e, con queste, le condizioni ambientali, socio-economiche e culturali degli studenti e delle famiglie, per orientare al meglio la formazione ma anche la convivenza e la cittadinanza attiva. Per questo l'Istituto intende curare meglio la comunicazione educativa con le famiglie finalizzata alla prevenzione del disagio e alla tempestività degli interventi da effettuare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto e' in una area di forte identità culturale, ricca di storia avvolta nel mito e nella leggenda. E' situato nel Comune di Formia, nel Lazio Meridionale, che basa la sua economia in gran parte sulle attività terziarie. Un forte impulso alle attività economiche deriva dalle attività artigianali e di piccole industrie, mentre sono sempre più ristrette quelle legate alla pesca e alla agricoltura. Negli ultimi anni la città ha avuto un incremento demografico legato al trasferimento di molti nuclei familiari provenienti in gran parte dalla Campania. L'Istituto comprende Scuole collocate nel centro della città e nell'intero territorio periferico, interessando quindi una gran parte del</p>	<p>L'Istituto Comprensivo si estende dal centro di Formia alla periferia, con scuole distanti anche oltre di 10 km dalla sede centrale. Questa specificità rende ricco ma anche complesso l'Istituto offrendo l'opportunità di operare ed educare i minori a vivere nella società globalizzata, affrontando in modo positivo le esperienze e i problemi del vivere quotidiano con il responsabile inserimento nella vita familiare, territoriale, sociale e civile. La realtà sociale in cui opera l'Istituto e' molto articolata, con ragazzi che provengono da famiglie con diverse possibilità economiche, livello culturale, patrimonio di tradizioni, ciò arricchisce le opportunità della scuola, ma crea anche problemi in relazione alle diverse</p>

<p>territorio di Formia. Il coinvolgimento delle famiglie e' rilevante. Sono presenti Associazioni culturali che supportano la Scuola in iniziative culturali e sociali, soprattutto per l'arricchimento della offerta formativa. L'Ente Locale di riferimento e' il Comune di Formia con cui la Scuola ha raccordi di collaborazione soprattutto per gli aspetti della sicurezza dei plessi e per la integrazione degli alunni diversamente abili. Importante e' il contributo dei Servizi Sociali del Comune. L'Istituto partecipa, anche con accordi di rete e di partenariato, ad iniziative progettuali proposte anche dalla Provincia di Latina e dalla Regione Lazio, che hanno sempre patrocinato le tali iniziative.</p>	<p>sensibilità culturali degli ambienti in cui i ragazzi vivono, soprattutto laddove si registra ancora il condizionamento linguistico del dialetto, la carenza formativa delle famiglie nel guidare i figli nel percorso scolastico e formativo. Gli interventi educativi mirano a creare un ambiente favorevole alle integrazioni sia interne che esterne dei gruppi-classe, al fine di sostenere l' identità comune raggiunta tra le varie componenti che operano nell' Istituto. Per questo la Scuola promuove accordi e protocolli con Enti e Associazioni del territorio coinvolgendo prioritariamente le famiglie.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si sviluppa sul territorio dal centro città al quartiere periferico di Penitro. La popolazione scolastica è distribuita su 14 sedi: Scuole dell'Infanzia n.7 (Castellonorato "il Piccolo Principe", Trivio "C. Collodi", Maranola, Castagneto "La Mimosa", "Rione Mola", Penitro "Arcolbaleno " in 2 strutture); Scuola Primaria n.5 Maranola, "De Amicis", Castagneto "G. Pascoli", Trivio "C. Collodi", Penitro "G. Bosco"); Scuola secondaria di 1° Grado Sede centrale in Via E. Filiberto con n.20 classi, Sezione distaccata in edificio distinto a Penitro-frazione di Formia-con n.4 classi. Le sedi risultano distribuite sul vasto territorio in modo da accogliere gli alunni delle famiglie che vivono nei vari quartieri senza difficoltà di trasporto e raggiungibilità. Le strutture edilizie sono per lo più di vecchia edificazione. Nelle scuole primarie e nelle strutture della Scuola Secondaria sono presenti laboratori e strumenti tecnologici essenziali. L'attenzione alle strutture è condivisa dalle famiglie. Solo in alcuni plessi di scuola primaria sono presenti aule laboratorio e aule biblioteca. I plessi di scuola dell'infanzia hanno spazi esterni per i giochi e le attività ludiche; alcuni sono dotati di aule funzionali alla attività di laboratorio. Tutte le risorse economiche a disposizione sono utilizzate per l'innovazione e il miglioramento anche strutturale. L'Istituzione è dotata di DVR aggiornati e di figure esperte per la sicurezza come da normativa vigente.</p>	<p>Per l'attuazione del PTOF esiste un forte impegno dei docenti e delle famiglie che affiancano l'azione progettuale dell'Istituto con un positivo supporto alla gestione e alla qualità delle strutture e infrastrutture scolastiche a fronte di risorse statali esigue. Negli edifici vanno consolidati gli aspetti della sicurezza. Vanno incrementate le strumentazioni tecnologiche; tre plessi periferici non sono ancora dotati di rete. Si è potuto dotare i plessi di LIM e computer , in numero comunque ridotto per poter essere al passo con le innovazioni, soprattutto grazie all'approvazione dei Progetti PON 2020. Particolarmente le scuole dell'infanzia risultano le meno dotate e adeguate tecnologicamente. Relativamente alle strutture, è necessaria una costante manutenzione e soprattutto una maggiore cura degli spazi esterni delle scuole e in modo particolare dei cortili della scuola dell'infanzia. La sicurezza è un punto cardine su cui la Scuola focalizza la sua attenzione ai fini del miglioramento della qualità delle strutture interne ed esterne. Solo nella Scuola Secondaria e in 2 plessi di Scuola Primaria sono presenti aula conferenze che possono accogliere circa n. 120 persone; in tutte le strutture sono presenti spazi che potrebbero essere funzionalmente recuperati e valorizzati per attività di laboratorio ma non possono essere utilizzati perché hanno bisogno di ristrutturazione/manutenzione.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti dell'Istituto, compresi quelli di sostegno,</p>	<p>Il 40% dei docenti, posto comune e sostegno,</p>

nella maggior parte sono inseriti nella fascia media dei 55 anni di età; assicurano continuità e stabilità nei vari gradi della Scuola. Il 95% presenta un profilo personale caratterizzato da attitudine per l'insegnamento, motivazione, capacità di comunicazione e socializzazione, gestione di situazioni conflittuali e problematiche e atteggiamento verso la riflessione sulla professione che corrisponde alle caratteristiche personali auspiccate in ogni insegnante. Il 90% presenta un profilo professionale, in termini di competenze, conoscenze, valori, attitudine al lavoro in team e individuale, capacità d'integrazione nei contesti scolastici ed educativi, ben adeguato alle competenze necessarie nell'esercizio della professione docente, assolvendo ai compiti istituzionali con un elevato grado di autonomia e di responsabilità nei confronti degli allievi, delle famiglie, dei colleghi, del dirigente, di tutti gli operatori della scuola, della società esprimendo rispetto della missione educativa della professione e capacità di gestione del cambiamento. Il 50% possiede competenze informatiche certificate; il 70% attestati di partecipazione ad iniziative di aggiornamento; il 40% ha competenze certificate nell'uso della lingua inglese e di altre lingue straniere. Nella Scuola è attiva la piattaforma e-learning per l'aggiornamento e l'autoaggiornamento. <http://fad.icpollione.it>.

usufruisce della L.104/92,determinando situazioni di criticità collegate alle assenze saltuarie periodiche comunque giustificate.La Scuola sta cercando di controllare gli esiti dell'insegnamento/apprendimento favorendo la comunicazione tra i docenti della classe e del plesso per offrire il necessario supporto al personale supplente.E' costante l'impegno dei docenti (80%) nell'aggiornamento e nell'autoaggiornamento, in particolar modo per tematiche riguardanti la didattica delle discipline, l'apprendimento per competenze, la valutazione, l'adozione di metodologie innovative,la produzione di materiale didattico utile a favorire l'apprendimento significativo, la sicurezza; l'inclusione di BES,DSA e alunni disabili,il monitoraggio degli apprendimenti e dei processi, le dinamiche relazionali e la comunicazione educativa nel rapporto Scuola-Famiglia.Il 70% ha partecipato all'aggiornamento promosso nell'ambito del PNFD. La Scuola è impegnata a consolidare il clima armonico tra docenti e Ufficio di segreteria nella corresponsabilizzazione e con particolare riferimento alle modalità di relazioni e comunicazione a volte carenti in alcuni operatori negli Uffici stessi. Sollecita, ancora, l'aggiornamento del personale degli Uffici per corrispondere con efficacia ed efficienza alla gestione e alle richieste dei genitori e dell'utenza soprattutto negli aspetti della dematerializzazione, date le criticità rilevate in fase di autovalutazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di studenti non ammessi alla classe successiva e' limitatissimo e si registra solo in Scuola secondaria di 1° grado.Le non ammissioni sono collegate o alla necessità di recupero e potenziamento in caso di capacità limitate ma comunque con possibilità di sviluppo cognitivo, o a comportamenti esageratamente inadeguati e non rispettosi del regolamento di disciplina.In questi casi sono costanti i rapporti con le famiglie, rafforzati gli interventi e le strategie mirate per il possibile raggiungimento dell'esito positivo che pero' non si e' avuto.Obiettivo della valutazione è l'orientamento nel percorso-processo formativo e non la sanzione del sapere o non sapere con riferimento anche alle competenze chiave. I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio e adottati dai Consigli di Classe;sono adeguati e funzionali al raggiungimento dei risultati degli alunni.Negli incontri settimanali di programmazione e verifica nella scuola primaria,e</p>	<p>La Scuola, pur a fronte di esiti soddisfacenti riscontrati nel passaggio da un livello di scuola all'altro, continua ad avere l'obiettivo di innalzamento del livello dei risultati scolastici di tutti gli alunni e la strutturazione di un percorso mirato alla valorizzazione delle eccellenze. In modo particolare, intende realizzare corsi di approfondimento disciplinare e recupero, soprattutto nella Scuola secondaria di 1° grado, nonché strutturare, anche con la collaborazione di figure esperte, attività mirate alla cura di potenzialità degli alunni che a volte non sono espresse. Cio' allo scopo di favorire un giusto orientamento. Infatti non esiste un costante collegamento con la Scuola secondaria di 2° grado e l' orientamento è limitato quasi esclusivamente al periodo delle iscrizioni e ad una conoscenza sommaria degli indirizzi. Per quanto riguarda il curriculum continuo, maggiore attenzione è data al passaggio dalla Scuola</p>

<p>nei consigli di classe mensili nella scuola secondaria, viene riservata la massima attenzione al monitoraggio costante dei processi di apprendimento dei singoli alunni. Costante è il coinvolgimento delle famiglie informate delle criticità e coinvolte nella soluzione dei problemi. Nella Scuola è attivo uno Sportello di ascolto. Sono adottate anche forme di comunicazione con le famiglie per il recupero nel periodo estivo di carenze pur se l'allievo è ammesso alla classe successiva. I criteri di valutazione sono presenti nel PTOF.</p>	<p>Primaria e Secondaria di 1° grado, dove si stanno creando sempre migliori condizioni, attraverso incontri di continuità, nel rendere più agevole possibile il passaggio al successivo grado di istruzione. Gli interventi in via di perfezionamento del curriculum continuo riguardano i contenuti, e in modo particolare le metodologie che gli insegnanti dovranno condividere, sia nella strutturazione delle prove, sia nelle verifiche, sia nella valutazione, adottando metodi e criteri omogenei e condivisi, come confermato anche negli incontri di dipartimento verticale.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I processi attivati e l'organizzazione della Scuola confermano l'obiettivo di rafforzamento del raggiungimento di livelli già soddisfacenti, con programmazione e riprogrammazione mirata di percorsi formativi, educativi e didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze, all'acquisizione del metodo di studio, al rispetto delle regole, alla proiezione verso il successo formativo di tutti gli allievi, valorizzando tutte le potenzialità. L'Istituto è impegnato, nella progettazione, nella programmazione educativo-didattica, nella valutazione, per il raggiungimento, per tutti e per ciascuno, dei traguardi di successo in rapporto alle capacità. Sostiene e mette in pratica forme di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie e iniziative che interessano i processi ed i percorsi di apprendimento esprimendo valori, obiettivi strategici, operativi e diversificati per la promozione di un apprendimento sempre più efficace. La pianificazione dei processi formativi fa riferimento costante ai bisogni, ai contesti e anche alle aspettative dei portatori di interesse. L'organizzazione unitaria è gestita richiamando responsabilità definite con azioni correttive e di miglioramento assunte a seguito del costante monitoraggio degli esiti, attraverso strumenti scientificamente strutturati e condivisi in dipartimento verticale, in continuità.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La Scuola nelle prove Invalsi raggiunge livelli soddisfacenti attestandosi nella media tra il livello 3 e il livello 5. Il risultato delle Prove Invalsi è affidabile. La Scuola sta attivando azioni di confronto tra i docenti laddove si sono registrate differenziazioni significative di risultato tra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria, in modo da superare i dislivelli negli esiti. Si rileva</p>	<p>Nella Scuola permane qualche disomogeneità negli esiti delle Prove Invalsi per poche classi della Scuola Primaria soprattutto di plessi periferici e per pochissime classi di Scuola secondaria di 1° grado sia per la Matematica che per La lingua Italiana; e comunque le disparità sono in regressione. Nelle classi dove i risultati non sono del tutto positivi nelle Prove Invalsi, gli esiti di studio sono comunque</p>

<p>comunque che anche nelle poche classi dove il livello delle prove standardizzate si attesta a livelli bassi, gli esiti nell'apprendimento, verificati anche nel passaggio ad altro livello di scuola, sono soddisfacenti.</p>	<p>molto soddisfacenti, come riscontrato anche nei passaggi da un grado di scuola all'altro. Va rilevata una problematicità nell'assumere le prove Invalsi come indicate di unico riferimento per le competenze e i saperi. Ci si sofferma sulle condizioni e i processi e non esclusivamente sul risultato in base a riferimenti standardizzati generalizzati.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati delle Prove Invalsi, seppure soddisfacenti non sempre coincidono ancora con i risultati maggiormente positivi raggiunti dagli studenti a prescindere da eventuali esiti critici registrati nelle prove stesse; suggeriscono ancora una riflessione e una revisione di alcuni aspetti del processo di insegnamento/apprendimento in rapporto alle richieste dei test Invalsi, per la Lingua Italiana, la Matematica e la Lingua Inglese. Va focalizzata l'attenzione su più specifici contenuti, processi logici, una metodologia incentrata sulla didattica per competenza, sugli aspetti di processo oltre che su quelli della conoscenza. Quindi, sarà opportuno continuare a guidare gli studenti ad affrontare tipologie valutative simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento e sull' "intuizione insight") e non effettuare esercitazioni finalizzate esclusivamente all'espletamento delle Prove stesse come un semplice "addestramento" .</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La Scuola lavora su tutte le competenze chiave europee, come descritto nel Curricolo continuo dell'Istituto da p. 7 a p. 16, pubblicato sul sito della Scuola. per favorire la crescita delle persone nella comunità, il rispetto delle regole sociali, lo sviluppo di un atteggiamento collaborativo, costruttivo e responsabile, i valori della legalità e della cittadinanza attiva, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo dei saperi da tradurre in comportamenti concreti. Sono valutate le capacità degli allievi di individuare e affrontare la complessità dei problemi,</p>	<p>La Scuola conferma l'impegno nell'arricchimento e consolidamento del curricolo continuo d'Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare attenzione alla padronanza delle Lingue straniere, delle competenze digitali, di imprenditorialità e spirito di iniziativa. Tra i vari livelli di scuola saranno pertanto rafforzati percorsi interdisciplinari articolati utili a consolidare un processo formativo che si caratterizzi per l'acquisizione di significativi contenuti di conoscenza e saperi oltre che di competenza nel gestire le situazioni di</p>

<p>le risposte alle varietà delle situazioni; la ricerca delle soluzioni; l'autovalutazione e il miglioramento continuo; la partecipazione e il coinvolgimento attivo; l'imparare facendo (learning by doing); l'acquisizione di abilità di intervento e di realizzazione di esperienze nella pratica; il progressivo sviluppo della padronanza di conoscenze, di atteggiamenti consapevoli e di valori. Il livello dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali, dell'imparare ad apprendere, dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità, è omogeneo tra gli studenti dell'Istituto. Nell'attivare percorsi educativi, la scuola opera in collaborazione con istituzioni ed enti extrascolastici. E' attiva la comunicazione con Scuole europee in Progetti Erasmus+, con particolare attenzione all'inclusione e alla cittadinanza attiva. I traguardi raggiunti sono testimoniati da premi ed encomi avuti in varie sedi istituzionali.</p>	<p>apprendimento e le difficoltà che particolari situazioni comportano, adottando le strategie più adeguate e partendo dal valore persona, dall'essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità per collocarsi, crescere e intervenire nel modo giusto nella società, a partire dal micro gruppo dei pari. Particolare attenzione sarà rivolta alla valutazione delle competenze che va ampliata e perfezionata alla luce delle nuove normative, alla formazione dei docenti e al perfezionamento dei criteri già deliberati.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Scuola assume e persegue, nell'ambito della progettualità del PTOF, gli obiettivi fondamentali collegati alle competenze chiave e di cittadinanza attiva. Propone e promuove per tutti gli alunni la conoscenza e la competenza, nei vari aspetti e nella complessità e pluralità, avendo come prospettive il successo scolastico, il raggiungimento dell'autoefficacia scolastica e sociale, la strutturazione di un sistema di alleanze, nell'ottica dell'educazione permanente, della partecipazione corresponsabile, della sussidiarietà. Le competenze chiave sono alla base dei processi formativi ed educativi considerato che costituiscono i fattori di formazione e di crescita della persona, dei gruppi, delle comunità nei valori condivisi rispettando le identità e il pluralismo. Ciò è recepito nella vision e nella mission dell'Istituto che mira a individuare, favorire, sostenere ed implementare: le pratiche formative ed educative rivolte alla fascia di età che va dall'infanzia alla preadolescenza, potenziando la cultura umanistica e scientifica e la pluralità dei linguaggi, con il supporto delle tecnologie e del digitale; l'interazione tra conoscenza, agire ed essere; la ricerca e la costruzione di percorsi di crescita e sviluppo culturale e sociale, nelle esperienze, nei vissuti, nelle proiezioni, nelle identità e nel pluralismo, e ciò con le padronanze appropriate e con metodi qualitativi. Si pone attenzione anche al perseguimento delle life skills e soft skills, nell'ambito del Curricolo continuo. La Scuola promuove per questo l'adesione ad iniziative nazionali ed europee con Accordi di rete e aderendo a Protocolli. Promuove altresì la formazione dei docenti e lo scambio di buone prassi anche nell'ambito del Progetto Erasmus plus ed ETwinning.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria sono, tranne qualche eccezionalità, positivi e omogenei. Le difficoltà registrate hanno riguardato solo la Matematica, ma facendo registrare recuperi in tempi brevi. Va considerato che nella fase di passaggio, trattandosi di Istituto Comprensivo, è curata la comunicazione delle informazioni tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado; sono programmati incontri tra i docenti dei due ordini; si predispongono modalità di interazione anche nel corso dell'anno scolastico. Gli esiti nelle Prove INVALSI nelle fasi di passaggio risultano progressivamente confermati. Più difficile è seguire il monitoraggio degli esiti degli studenti usciti dalla Scuola secondaria di 1° grado ed iscritti alla scuola secondaria di 2° grado. Le informazioni relative agli esiti ritornano a Scuola attraverso informazioni formali derivanti dall'autoanalisi di Istituto con questionari inviati alle Scuole secondarie di 2° grado, e informali da parte degli alunni stessi e delle famiglie che restano in contatto con i docenti, dai docenti delle scuole secondarie del territorio. I risultati, comunque acquisiti, confermano la valutazione in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado. Il consiglio orientativo risulta efficace. La scuola primaria e secondaria di 1° grado hanno adottato la medesima certificazione come da normativa vigente.</p>	<p>I docenti dell'Istituto sono ancora impegnati nel perfezionamento delle modalità di orientamento degli studenti, soprattutto negli anni di passaggio dalla Scuola secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° grado. Dovranno essere perfezionati con omogeneità i livelli di valutazione e strutturate in continuità le prove di ingresso, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Per l'informazione formale sugli esiti degli studenti nella scuola secondaria di 2° grado saranno perfezionate la documentazione e le modalità di comunicazione/informazione da condividere con tutte le scuole secondarie di 2° grado scelte dagli studenti in uscita. Ciò contribuirà a confermare con parametri oggettivi l'efficacia del consiglio orientativo. Si intende rafforzare una coerente impostazione metodologica che dovrà trovare i presupposti in un modello teorico di riferimento; esso sarà alla base del curricolo continuo scientificamente strutturato con la promozione di riflessioni comuni tra le diverse strutture educative su problemi relativi alla didattica; la formulazione di obiettivi e realizzazione di attività educativo-didattiche oggetto di un impegno intenzionale e specifico, orientato all'apprendimento e formazione continui; la definizione di criteri di valutazioni ricavati da prove comuni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto Comprensivo considera la continuità educativa e l'orientamento formativo come componenti fondamentali dei processi educativi, a partire dalla scuola dell'infanzia, collegati strettamente alla funzione dell'"insegnare ad apprendere" nel sapere, saper essere e saper fare, in tutto il curricolo continuo. Per questo la Scuola è impegnata nel progettare percorsi e strategie, modalità di comunicazione e relazioni che consentano lo sviluppo armonico della persona orientata al successo formativo. Si pone inoltre l'impegno per migliorare la comunicazione educativa, formale e informale, rendendola anche più dinamica per offrire, in continuità e nell'ottica del lifelong learning, le più adeguate opportunità formative per ciascuno studente. La Scuola continua a curare anche la capacità di mediazione, nell'interazione tra le diverse componenti coinvolte nel processo orientativo e assumendo una prospettiva teorica e metodologica, un approccio sistemico e un reale intreccio con la pratica educativa. Ciò impegna le famiglie e il contesto di vita economico-socio-culturale, dove però l'azione della scuola non sempre ha riferimenti sicuri e generalizzabili.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni e alle attese educative e formative degli alunni e delle famiglie; persegue la qualità dell'offerta formativa, della progettazione e il raggiungimento di esiti di apprendimento adeguati a capacità, ritmi, bisogni, aspettative di tutti gli studenti, anche con difficoltà. I traguardi delle competenze rispecchiano le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari, per ciò che attiene ai contenuti disciplinari, alle educazioni e alle competenze trasversali sociali, civili e di cittadinanza attiva. Ogni anno il curricolo trova esplicitazione in una tematica che implica lo sviluppo di un itinerario comune per i tre ordini dell'IC. Le attività di ampliamento del curricolo si svolgono in orario curricolare e/o extracurricolare. In ogni progetto sono esplicitati i campi e/o le discipline coinvolte, gli obiettivi, le risorse, i materiali, le strategie e i metodi, le verifiche e la valutazione, la competenza e maturata/e ed espressa/e al termine del progetto anche con riferimento ai prodotti. Nella Scuola dell'Infanzia i docenti si incontrano periodicamente per la programmazione e verifica delle attività. Nella Scuola Primaria i docenti svolgono incontri di programmazione e verifica settimanali; adottano una programmazione comune per classi parallele relativamente a finalità e obiettivi delle discipline, mentre i contenuti risultano a volte diversificati in rapporto ai contesti periferici di appartenenza. Nella Scuola Sec. di 1° grado sono presenti n. 9 dipartimenti; i docenti svolgono incontri di dipartimento periodici. I coordinatori di dipartimento curano la documentazione, concordano i contenuti fondamentali della disciplina, le strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche, le metodologie di intervento didattico, le azioni di integrazione, le programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; le prove comuni (ingresso, in itinere e finali); l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo e dei libri di testo. Tutti gli aspetti del curricolo sono valutati in tutti i gradi di scuola. I docenti valutano facendo riferimento ai principi generali della valutazione definita nel PTOF come: rinforzo all'impegno e alla partecipazione, risultato di processualità e qualità, regolativa del processo di insegnamento e dell'attività didattica, formativa e motivante, anche per la riprogettazione dei percorsi e dei processi. La valutazione trova la propria legittimità pedagogica rispondendo ai principi di: partecipatività, collaborazione, continuità, orientamento, trasparenza, responsabilità,</p>	<p>La Scuola sta rafforzando con gradualità e progressività l'organicità del curricolo verticale e continuo. Sono in via di definizione, attraverso monitoraggi: una metodologia comune di approccio alle discipline; criteri e livelli di valutazione comuni nei diversi gradi di scuola; un itinerario comune per lo sviluppo delle competenze trasversali; la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti con riferimento alle problematiche espresse; la progettazione di percorsi e attività per il recupero con l'adozione di strategie comuni; la competenza di progettazione e di operatività dei docenti in dimensione trasversale, inter-trans-multidisciplinare e nella modularità. Va rafforzato l'impegno del dipartimento verticale per consentire lo sviluppo di una continuità sempre più efficace. Si intende migliorare: - nella Scuola dell'Infanzia, la programmazione e verifica periodica per sezioni parallele; - nella Scuola Primaria, la strutturazione, nelle classi parallele e per discipline, di prove comuni d'ingresso, di verifica bimestrale, di verifica quadrimestrale, di rilevazione degli esiti degli alunni; - nella Scuola Secondaria di 1° grado, la modularità, la trasversalità, l'inter-trans-multidisciplinarietà; - nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi prime di Scuola Secondaria di 1° grado, la strutturazione di prove intermedie, finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare in modo diverso, se necessario, le attività programmate; e la strutturazione di prove per la verifica conclusiva di quanto appreso nella primaria e l'impostazione iniziale delle attività nella scuola secondaria di 1° grado.</p>

<p>promozionalità, significatività, autenticità. Nella Scuola Primaria, le verifiche bimestrali sono effettuate sui quaderni delle verifiche. Le prove di verifica sono valutate con voto numerico corrispondente ai criteri di valutazione con griglie predisposte per ogni disciplina. I docenti della Scuola Sec. di 1° grado utilizzano criteri comuni di valutazione e descrittori esplicitati nel PTOF.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola sta perfezionando la strutturazione del curriculum continuo curando il più possibile la coerenza tra progettazione, programmazione e valutazione. E' orientata a raggiungere una unitarietà dei contenuti, dei metodi della organizzazione interna per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento di ciascuno studente. Nel rispetto della normativa vigente, mira a strutturare con maggiore scientificità un curriculum continuo nelle scelte pedagogiche dando valore, appunto, alla continuità e alla gradualità per ridurre la settorializzazione e la segmentazione tra un grado di scuola e l'altro. Il curriculum è il riferimento di programmazione, verifica e valutazione nella operatività dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, per verificare anche l'efficacia della pratica didattica in verticale nelle varie classi, per rendere proficuo il lavoro della ricerca didattica, per l'adozione di metodi, strategie, strumenti condivisi nel continuo percorso curricolare. La strutturazione del curriculum continuo sarà collegata alla valutazione dell'efficacia degli apprendimenti, alla qualità degli esiti del percorso formativo, alla scelta degli stili educativi, formativi e didattici, alle condizioni organizzative anche in rapporto al contesto di appartenenza dell'Istituto Comprensivo.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto sono presenti figure di coordinamento: 2 collaboratori del DS e 9 docenti FS, distribuite nei 3 ordini di Scuola, sugli ambiti: gestione PTOF; sostegno al lavoro dei docenti; interventi e servizi per gli studenti; innovazione, ricerca, tecnologie; prevenzione del disagio. Sono presenti 1 animatore digitale e 1 referente per la formazione. Le figure di coordinamento curano la comunicazione, l'applicazione delle disposizioni organizzative, la gestione e fruizione di laboratori e strumenti per la didattica. Laddove sono presenti laboratori, biblioteca, materiale tecnologico e</p>	<p>Non tutti i plessi sono forniti di laboratori, biblioteca, materiale tecnologico e informatico, materiale per le attività espressive, ludiche, motorie, scientifiche, in modo particolare le scuole dell'infanzia. Ciò è dovuto alle inadeguate risorse economiche assegnate alla scuola, nonostante l'elevata complessità dell'Istituto e il rilevante numero di alunni, per il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane e materiali, per i sussidi, per il funzionamento, che dovrebbero consentire non solo iniziative di base, ma anche di sviluppo, di recupero nelle esigenze di una didattica attiva e innovativa,</p>

informatico e per le attività espressive, ludiche, motorie, scientifiche, tutti gli alunni ne fanno uso. La partecipazione a progetti territoriali, regionali, nazionali consente alla scuola di avere risorse che compensano le poche risorse economiche di norma assegnate. L'orario scolastico di 40 h settimanali per la Scuola dell'Infanzia, di 30 e 40 h per la Scuola Primaria e di 30 H per la Scuola Sec. 1° risponde con adeguatezza alle esigenze di apprendimento degli allievi e alle richieste delle famiglie. La durata delle lezioni è adeguata e apprezzata. La Scuola utilizza modalità didattiche innovative in tutti e 3 i suoi gradi. Ciò avviene grazie alla collaborazione dei docenti e alla disponibilità di docenti esperti che mettono a disposizione di tutti le proprie competenze. La Scuola partecipa con successo a concorsi nazionali conseguendo l'attribuzione di importanti premi. L'I.C. è scuola polo della Rete provinciale Ambito LT 24 anche per la formazione con 20 scuole componenti. È capofila, nella provincia di Latina, di 4 Reti di scopo. È componente di altre 3 reti, 1 provinciale e 2 regionali. L'adozione di una didattica innovativa diffusa mira a sviluppare aspetti metodologici e didattici per realizzare un processo di conoscenza e di espressione con il supporto delle nuove tecnologie che caratterizzi tutto il curricolo continuo. L'Istituto delibera e adotta il Patto di corresponsabilità finalizzato a stabilire un'alleanza educativa che coinvolge la Scuola, gli studenti e i loro genitori; ciascuno si impegna al rispetto e all'attuazione di quanto in esso contenuto, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Con il documento la scuola, la famiglia e l'allievo si impegnano ad osservare regole e principi relativi allo studio e collaborazione nell'attuazione dell'offerta formativa, alla relazionalità, alla partecipazione. Per Primaria e Secondaria di 1° sono esplicitati la tipizzazione dei comportamenti inadeguati cui collegare gli interventi educativi e le sanzioni. L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporta per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari. In caso di comportamenti inadeguati è stabilita una progressività di interventi/sanzioni e di figure coinvolte. Le sanzioni rispettano i principi del Regolamento di disciplina, hanno una finalità educativa e non punitiva, nei principi della corresponsabilità educativa e formativa.

nella qualificazione del processo di insegnamento-apprendimento orientato costantemente al miglioramento. L'azione di arricchimento dell'offerta formativa dei docenti si realizza grazie all'impegno aggiuntivo e volontario degli stessi, pertanto non è diffusa, e in particolare di alcuni particolarmente esperti e motivati, nonostante la carenza, in alcuni plessi, di strumenti e le minime risorse economiche assegnate. Molte iniziative sono sostenute da genitori e sponsorizzazioni che non comunque danno riferimento di certezza ai fini della progettualità da sostenere. I casi problematici sono risolti con interventi diversi a seconda delle circostanze e delle persone; si sta cercando di consolidare la condivisione di un modello educativo ispirato ai medesimi valori espressi e vissuti sia dalla Scuola che dalla famiglia. Allo scopo la Scuola intende sempre più rafforzare la comunicazione educativa e operare in un'ottica di prevenzione in collaborazione con i genitori e anche con il coinvolgimento di esperti esterni. Ciò non è sempre possibile date le esigue risorse a disposizione. Pochissime famiglie non sempre attuano coerenze con la scuola e si avvalgono in modo improprio del nulla osta per spostare nella stessa città, da un istituto a un altro i propri figli soprattutto se non sono soddisfatte del voto atteso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo "V. Pollione" opera per la realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali, accoglienti e efficaci ai fini del diritto allo studio e del successo scolastico. Pur nella complessità data dalla consistenza della popolazione scolastica distribuita in un ampio contesto territoriale, ha attribuito un senso alla sua mission, caratterizzando nell'unicità una organizzazione adeguata alle richieste delle famiglie, superando la frammentazione, avviando buone prassi di didattica attiva e innovativa. Opera in una prospettiva costruzionista e interazionista, proponendo una visione della scuola, quale organizzazione centrata sulla cultura e l'integrazione scolastica e sociale. I tempi, gli spazi, gli strumenti, i metodi e le strategie concorrono alla costruzione di un ambiente di apprendimento in cui siano valorizzate l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuati interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favoriti l'esplorazione e la scoperta con il supporto delle nuove tecnologie e nella pluralità dei linguaggi, incoraggiati l'insegnamento e l'apprendimento collaborativo, realizzate attività didattiche in forma di laboratorio. Esiste nei docenti la consapevolezza di dover migliorare questo processo complesso anche a fronte dell'esiguità delle risorse economiche, materiali e umane in dotazione della Scuola. L'obiettivo è raggiungere un efficace rapporto e l'interazione tra fattori affettivi, organizzativi, didattici, relazionali, socio-culturali, cognitivi, esperienziali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola, in ogni suo grado, individua le modalità di personalizzazione più efficaci; organizza e cura l'inclusione di ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi degli insegnanti; programma scelte metodologiche e didattiche documentate e scientificamente supportate, fondate sullo sviluppo delle capacità degli allievi e della efficace integrazione nella classe; individua strategie e criteri educativi condivisi con le famiglie. Tali principi sono alla base dell'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno condividono le strategie e gli interventi educativi e didattici con esiti efficaci programmando e curando la differenziazione dei percorsi; la valorizzazione della diversità; l'azione del gruppo come punto di forza per le relazioni e l'apprendimento. Operano insieme nella formulazione del PEI e condividono le verifiche a breve o lungo termine sulla base degli obiettivi programmati insieme. Applicano come strategia efficace la prospettiva cooperativa e metacognitiva sollecitando l'interazione possibile, l'aiuto reciproco e l'interdipendenza positiva, sempre in rapporto al tipo di handicap. Allo stesso modo curano l'inclusione per gli alunni con BES e DSA per i quali vengono redatti e aggiornati collegialmente i PDP. Curano anche gli alunni con difficoltà in fase di screening e non certificati. Gli alunni stranieri presenti a scuola sono pochi e ben integrati. Gli studenti con BES, DSA e disabilità sono distribuiti in modo equo, omogeneo e funzionale per offrire agli stessi adeguati percorsi di apprendimento e alle classi il necessario equilibrio. Gli interventi prevedono un'attenzione specifica alla comunicazione, alla socializzazione e alla relazione</p>	<p>L'azione della scuola si basa e si realizza grazie alle competenze esperte e alla dedizione dei docenti e dei collaboratori scolastici, all'intesa tra docenti curricolari e di sostegno, al raccordo scuola-famiglia. Le risorse umane risultano però non esaustive per fronteggiare tutte le situazioni problematiche presentate dagli alunni come dettagliato nel PAI; pertanto si registra un sovraccarico di impegno da parte dei docenti che, con un forte spirito volontaristico, riescono a compensare tali mancanze. La presenza delle giuste risorse umane permetterebbe a tutti gli allievi di godere dei diritti allo studio e all'integrazione. Va registrata ancora la mancanza di fondi per l'acquisto adeguato di materiale specifico per gli interventi mirati che potrebbero essere di grande supporto al recupero delle potenzialità integre. La scuola ha avviato l'attuazione di corsi pomeridiani di recupero ma non ha risorse per attivare forme di tutoraggio per gli alunni in modo sistematico. Ha trovato risorse nel finanziamento dei PON, ma non è possibile dare continuità ai percorsi avviati finché non saranno reperite altre forme di finanziamento aggiuntive per la valorizzazione e motivazione delle risorse umane. E' tra gli obiettivi fondamentali da perseguire l'organizzazione di attività di supporto pomeridiano anche con l'aiuto di figure esperte. Si rileva la mancanza di risorse umane e finanziarie che impedisce di strutturare ancora migliori forme di recupero e potenziamento con l'arricchimento delle azioni che già sono svolte. Nella Scuola vanno strutturati percorsi e individuate specifiche strategie per la valorizzazione delle eccellenze.</p>

interpersonale. Per rendere efficaci gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari insieme agli insegnanti di sostegno che definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La documentazione relativa alla programmazione è resa nota alle famiglie per la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato. La flessibilità organizzativa e didattica consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La progettazione degli interventi riguarda la strutturazione del curricolo in rapporto ai diversi stili o alle diverse attitudini cognitive, alle specifiche difficoltà, ai deficit, che sono gestiti in modo funzionale e mirato con le attività d'aula, in piccoli gruppi per potenziare gli apprendimenti con materiali e strategie didattiche specifiche in relazione ai bisogni di ciascun alunno. Questi interventi sono definiti nei principi del PTOF, nel PAI e adottati da tutti i docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola cura gli aspetti dell'integrazione nei processi, nei programmi, nei progetti, nell'osservanza della normativa per garantire a tutti il diritto allo studio e l'efficacia del percorso di educazione, formazione e apprendimento in rapporto ai bisogni, alle capacità e alle potenzialità di ciascuno. Per queste ragioni opera con il coinvolgimento di tutti gli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici, non delegando tutte le responsabilità all'insegnante di sostegno e strutturando il percorso scolastico con l'integrazione delle competenze in modo collaborativo tra docenti. Considera l'integrazione e l'inclusione non guardando solo agli obiettivi e ai contenuti ma anche alle relazioni. Adotta lo stile e la mission di scuola aperta e come istituzione che, curando la personalizzazione e l'individualizzazione, opera per offrire, nei limiti delle possibilità e sfruttando al massimo competenze e risorse interne, tutto il sostegno per ciascun alunno, non solo con disabilità, straniero o con bisogni educativi speciali, e alle famiglie. Collabora con l'Ente Locale per garantire forme di assistenza. Ha attivato uno sportello per prevenire il disagio, aperto agli alunni e alle famiglie. Opera in Rete per la formazione dei docenti e per la sperimentazione di buone prassi innovative anche in quanto Scuola capofila Ambito LT 24 e Scuola capofila per la Formazione Ambito LT 24, e in Reti di scopo. Accanto a ciò va rilevata comunque la carenza di risorse finanziarie e la necessità di dover fronteggiare tutte le problematiche presenti con le risorse umane in dotazione che, nonostante un forte senso di dedizione e professionalità, non possono corrispondere esaustivamente ai bisogni di tutti gli studenti con difficoltà. Molto positiva è l'interazione con le famiglie. Particolare attenzione è rivolta alla documentazione pedagogica e alla redazione della documentazione specifica come richiesto dalla

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti svolgono nel corso dell'anno scolastico e al termine dello stesso incontri per illustrare i profili degli alunni in entrata, nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, secondaria di 1° grado. All'interno di ogni plesso vengono organizzate attività con incontri periodici tra le Sezioni Primavera e gli alunni in ingresso nella Scuola dell'Infanzia; gli alunni della Scuola dell'Infanzia di 5 anni e gli alunni della classe 1° della Primaria; gli alunni della classe 5^ Primaria e gli alunni della classe 1^ della Secondaria 1° grado. Nella Scuola dell'Infanzia si redige una griglia di osservazione e analisi riguardante la struttura cognitiva, l'affettività, il comportamento e ogni altra notizia utile di ciascun alunno; ciò consente l'acquisizione di notizie utili anche alla formazione delle classi prime. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria si incontrano nei mesi di dicembre-febbraio per l'orientamento e alla fine dell'anno scolastico per la presentazione degli alunni e per la formazione omogenea delle classi. I docenti della secondaria di 1° grado svolgono nel mese di Gennaio incontri con i docenti referenti della secondaria di 2° grado. La Scuola delibera ogni anno nel PTOF con un tema centrale, in genere legato a tematiche pedagogiche o ad eventi importanti della cultura contemporanea o di riferimento del passato, intorno a cui struttura e organizza le progettualità che si svolgono in continuità verticale. Nella Scuola Secondaria di 1° grado, l'orientamento si svolge da dicembre a febbraio, con l'accoglienza a scuola di referenti e studenti e con visite alle scuole secondarie di 2° grado del territorio e dei comuni vicini. L'Istituto, per l'orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di 1°, ha aderito al Progetto Alma Diploma (Università di Bologna). Relativamente all'accordo con imprese o Enti L'Istituto Comprensivo non prevede attività che sono proprie della Scuola Secondaria di 2° nell'ASL. Non trascura però raccordi con il territorio e con associazioni per orientare le scelte degli alunni nel percorso di vita, e in modo più incisivo nella Scuola secondaria di 1° grado. Per questo svolge incontri con figure esperte di diversi settori di operatività nel sociale e sviluppa progettualità per la promozione dell'orientamento formativo e dell'autoimprenditorialità, con riferimento alla maturazione delle life skills e delle soft skills.</p>	<p>I docenti dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo stanno analizzando forme più attive di interazione per garantire la massima efficacia della continuità educativa per realizzare il passaggio di tutti gli alunni e senza alcuna dispersione con iscrizione ad altra scuola del territorio. Stanno perfezionando le modalità di monitoraggio dei risultati anche ai fini dell'orientamento. Relativamente alla continuità tra la scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado, considerate anche le difficoltà dovute alle molteplici scelte fatte dagli allievi, il passaggio sarà curato in modo più preciso in rapporto a tempi, modi, documentazione, monitoraggi, soprattutto per la conoscenza dei risultati conseguiti nella Scuola Secondaria di 2° e la rimodulazione di processi e percorsi al fine del migliore percorso formativo per tutti gli allievi e la verifica della pertinenza e coerenza del consiglio orientativo, come redatto dai Consigli di Classe. Nella Scuola Secondaria di 1° vanno altresì organizzati e gestiti in modo più sistematico gli incontri per consolidare il dialogo educativo e permanente tra i vari ordini di scuola che supporti anche le famiglie e contribuisca alla formazione armonica della persona.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'orientamento educativo è presente in modo adeguato nel processo educativo e formativo degli allievi dell'Istituto; è considerato un fattore e un percorso al contempo, necessario a ciascun soggetto, che deve essere guidato e considerato nello sviluppo e nelle prospettive scolastiche e sociali. La Scuola delibera ogni anno nel PTOF un tema intorno a cui struttura e organizza le progettualità che si svolgono in continuità. La Scuola è impegnata nel far acquisire ai singoli alunni la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini; nel portare ognuno a non dover essere orientato ma ad auto-orientarsi e a progredire negli interessi, nelle attitudini e nelle capacità per il raggiungimento delle competenze scolastiche e sociali; nell'offrire tutte le informazioni utili ai fini orientativi in un attivo rapporto scuola-famiglia-territorio. La Scuola è impegnata soprattutto a curare gli aspetti ancora non precisamente definiti nella fase di passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado per strutturare e condividere un modello formativo capace di sostenere un'azione di orientamento efficace nel coinvolgimento trasversale dei docenti, degli alunni e di tutte le attività, al fine di valorizzare organicamente e funzionalmente la capacità dei singoli studenti di progettare e di strutturare autonomamente un proprio progetto di vita, partendo dalla scuola dell'infanzia. L'orientamento è parte integrante della programmazione e della progettazione dell'itinerario educativo e formativo; è inserito negli interventi articolati che sostengono lo sviluppo del curriculum continuo dell'Istituto. Gli aspetti al momento non precisamente strutturati sono in fase di definizione; rimangono comunque difficoltà connesse alla mancanza di risorse umane e finanziarie che potrebbero favorire l'aggiornamento dei docenti e l'attivazione di percorsi più organici da promuovere anche con l'apporto di enti o figure esperte esterne.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF, nel PA e nei Regolamenti deliberati dagli OO.CC. Sono condivise nella comunità scolastica in incontri che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico e rese note con distribuzione cartacea ai genitori e pubblicazione sul sito web. La pianificazione parte dalla riflessione sulle finalità e sugli obiettivi, sulle decisioni da assumere, sulle linee pedagogiche e amministrative che guidano il funzionamento della scuola, l'organizzazione, i processi per il raggiungimento dei risultati programmati e attesi. Una volta individuati collegialmente le finalità e gli obiettivi esplicitati nel curriculum, nel PTOF e nel PA, si predispone una pianificazione operativa condivisa preliminarmente tra Dirigente Scolastico, staff, genitori eletti nei consigli di</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza relativamente alla condivisione della missione vision dell'Istituto, né al monitoraggio delle attività. Resta solo qualche difficoltà relativa alla collocazione delle strutture in un territorio vasto con distanze dal centro città alla periferia di oltre 10 Km, quando si pone la necessità di assunzione di decisioni immediate comuni. La presenza del personale che gode i diritti della L. 104/92 e l'impegno nel contenimento della spesa per i supplenti è elemento di criticità che, nonostante la collaborazione e il senso di responsabilità di molti docenti e collaboratori, condiziona le attività e la prevenzione dei rischi. Gli assistenti amministrativi operano negli Uffici esprimendo competenze negli specifici ambiti assegnati. Si sta operando per la realizzazione di un clima più collaborativo con possibilità di</p>

interclasse, intersezione, classe e Consiglio di Istituto; poi si opera nei plessi, nelle sezioni e nelle classi, in cui vengono collegialmente strutturati, modulati, monitorati e, se necessario, rimodulati i processi, le progettualità, le programmazioni, le metodologie, le verifiche e valutazioni, nonché le responsabilità, le risorse e le modalità operative richieste per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi definiti. Nell'Istituto sono presenti 2 collaboratori del DS e 9 FS distribuite nei 3 ordini di Scuola, sugli ambiti: gestione PTOF; sostegno al lavoro dei docenti; interventi e servizi per gli studenti; innovazione, ricerca, tecnologie; prevenzione del disagio. Sono presenti coordinatori di plesso nella Scuola Infanzia e Primaria e di classe e dipartimento nella Scuola Sec. di 1°; 1 animatore digitale; 1 referente per la formazione. Esiste una chiara ed equa divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. C'è una interazione attiva e costruttiva al di là delle singole specificità con interscambio dei ruoli e massima socializzazione delle decisioni. Gli insegnanti collaborano attuando una organizzazione flessibile delle classi in caso di assenza dei colleghi supportando l'amministrazione ed evitando disagi agli alunni. Nel corrente anno scolastico, nella scuola sono attivi n. 25 collaboratori scolastici (22 in OD + 3 in OF) di cui n. 6 dichiarati abili ma limitati nelle mansioni. I restanti operano ben oltre l'impegno richiesto anche a fronte delle esigue risorse assegnate. Per la realizzazione delle attività si persegue la coerenza tra scelte educative e progettualità e risorse finanziarie come esplicitato nel PTOF e nel PA. La Scuola tiene in debito conto i mezzi finanziari per effettuare le scelte educative e formative necessarie e per aderire alle esigenze educative e didattiche degli alunni e delle famiglie. I progetti, sempre innovativi, sono definiti tenendo presenti le peculiarità della scuola, con particolare attenzione alla prevenzione del disagio, il potenziamento delle lingue straniere e i progetti trasversali. Il PA è strettamente collegato con le attività di istruzione, formazione e di orientamento deliberate nel PTOF.

interscambio al fine della migliore organizzazione degli uffici a garanzia della funzionalità, della correttezza deontologica, della trasparenza, del rispetto della normativa e della creazione del migliore clima relazionale tra il personale, improntato alla cooperazione serena e alla corresponsabilizzazione; ciò per superare l'individualismo e l'esclusivismo della mansione. La presenza di fondi statali sempre ridotti per l'attuazione delle progettualità e le esigenze crescenti dell'utenza per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa hanno reso necessario reperire fondi aggiuntivi esterni ai finanziamenti del MIUR, con la partecipazione a progetti finanziati da altri Enti, PON (11), Monitor (4). La carenza di fonti economiche stabili però non sempre consente la possibilità di riproporre progettualità seppur apprezzate e significative per la promozione degli apprendimenti e per l'inclusione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale

dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione e le attività dell'Istituto si esprimono in una leadership diffusa e nel credo pedagogico, riferito alla Costituzione, alla Carta dei Diritti Umani e alla Carta dei Diritti UE, come esplicitato nei principi contenuti nel PTOF e attraverso la professionalità in termini di esperienza e competenza degli operatori della scuola, del dirigente, dello staff, delle varie figure di coordinamento, dei singoli docenti. Precisa attenzione è posta alla direzione e coordinamento in rapporto alle responsabilità. Le scelte per la distribuzione del FIS sono concordate e sottoscritte all'unanimità nella Contrattazione d'Istituto e codificate nel Piano Annuale. I pochi conflitti sono gestiti garantendo un clima positivo. La missione della scuola trova fondamento e motivazione nella lettura psico-socio-pedagogica del contesto, nella consapevolezza di dover operare in una società complessa, nella volontà di rispondere ai bisogni degli studenti e delle famiglie, nella valorizzazione della dimensione relazionale, nella gestione efficace e nell'organizzazione puntuale. Nello sviluppo dei processi educativi e formativi, nella utilizzazione delle risorse, che risultano non sempre adeguate come assegnate, nei processi decisionali e nella organizzazione, la scuola opera con azioni condivise, come comunità che lavora per uno scopo comune, condivide interessi e linguaggi comuni; assume come nucleo fondante l'insegnamento e l'apprendimento efficaci, condivide le esperienze, individua le pratiche migliori e opera nell'aiuto reciproco anche per affrontare i problemi quotidiani. Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi generali prefissati nel PTOF, sviluppa attività curriculari ed extracurriculari, attraverso una progettualità autentica, innovativa e corrispondente alle richieste delle famiglie e del territorio.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto è sempre più presente la consapevolezza che, per l'innovazione e il miglioramento della scuola, la formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il sostegno agli obiettivi di cambiamento, per l'efficacia e la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento delle risorse umane. La scuola ha pertanto intrapreso iniziative di formazione e aggiornamento su tematiche pedagogiche, metodologiche e didattiche finanziando con risorse proprie e con i fondi del Piano di Formazione Docenti in qualità di Scuola Polo Ambito LT 24. I docenti esprimono predisposizione allo sviluppo della progettualità che all'aggiornamento. La Scuola si è dotata anche di piattaforma e-learning, http://fad.icpollione.it, che facilita l'accesso e la motivazione all'autoaggiornamento e all'aggiornamento. La qualità delle iniziative di formazione attivate ha ricadute positive sull'ordinaria attività della scuola. La piattaforma, costantemente attiva, è puntualmente aggiornata sulle tematiche di maggiore interesse dei docenti ed è utilizzata anche dai docenti delle scuole in rete con l'Istituto. La stessa è utilizzata anche per la formazione dei docenti neo assunti in ruolo. La scuola ha predisposto una tabella per la rilevazione delle</p>	<p>L'aggiornamento non è ancora attuato da tutti i docenti ma è praticato comunque in maniera gradualmente più diffusa, e in considerazione delle proposte deliberate dal Collegio dei docenti nel Piano di Formazione. Nell'impegno lavorativo, va rilevato il disagio dei docenti e del personale ATA impegnato a compensare situazioni organizzative dovute anche alla carenza di risorse umane assentite negli organici, soprattutto in caso di assenze del personale con diritti L. 104/92. Ciò rende più difficoltosa la presenza oltre l'orario scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e/o aggiornamento. Inoltre la continua decurtazione di personale ATA rende sempre più difficoltosa l'organizzazione logistica degli incontri pomeridiani di tale personale. Le assenze dei docenti con impossibilità di sostituzione anche alla luce delle nuove disposizioni normative, creano difficoltà soprattutto perché i docenti presenti devono adottare misure tempestive per coprire nel modo più funzionale le classi scoperte e, talvolta, rinunciare alla partecipazione a iniziative formative organizzate dall'Istituto o da altri Enti. Non è possibile compensare con incentivi economici adeguati la partecipazione ai gruppi di lavoro data la esiguità del FIS. Non tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali e connessione di rete. La</p>

competenze e si sta attivando per impegnare le risorse interne nelle varie progettualità proposte, compresa la formazione, al fine di valorizzare le esperienze e le competenze di ciascuno. In base alla disponibilità, alle competenze espresse, al curriculum e in rapporto alle attività da svolgere, la Scuola, nel rispetto delle decisioni collegiali, assegna incarichi al personale interno qualificato. La scuola valorizza tutte le risorse sostenendo la motivazione personale, accogliendo proposte di innovazione e miglioramento continuo, nella gestione dei gruppi, nella realizzazione di un clima positivo, nella valorizzazione della professionalità. Cura gli aspetti contrattuali, istituzionali e fiduciari coerenti con la leadership espressa dal dirigente e condivisa con l'intero personale scolastico. Va sottolineato che le collaborazioni e le reti di scopo sono cresciute e maggiore è stato il coinvolgimento dei docenti in attività di visibilità dell'Istituto. La scuola promuove e sollecita la partecipazione a gruppi di lavoro per dipartimenti, per classi parallele, per discipline e settori di azione e interesse comuni, per gruppi spontanei. Nei gruppi di lavoro i docenti si confrontano, producono materiali, adottano strategie, assumono decisioni, elaborano prodotti utili all'insegnamento, all'apprendimento, all'organizzazione. Nella sede centrale e in ogni plesso i docenti hanno a disposizione spazi per la condivisione e la produzione. La collegialità, l'agire cooperativo, la partecipazione, la qualificazione delle professionalità nell'ottica dell'innovazione e del miglioramento rappresentano principi su cui si fonda l'azione dei docenti.

scuola vorrebbe investire di più su tale settore ma non ne possiede le ancora risorse adeguate allo sviluppo di queste iniziative. La piattaforma e learning della Scuola raccoglie materiali per la formazione e prodotti didattici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola persegue come obiettivo la valorizzazione delle risorse umane che si pongono come elementi importanti nel contesto organizzativo e come promotori dei processi di apprendimento efficace, cambiamento e innovazione. La dirigenza è impegnata nel favorire un clima di ben-essere a tutto il personale, nelle relazioni interne, nella condivisione e gestione delle problematiche, nella valorizzazione delle specifiche competenze del personale, nello stimolo al miglioramento, nella regolamentazione dei rapporti e delle procedure per la qualità del servizio che la scuola globalmente e nella propria complessità è

chiamata ad offrire. La valorizzazione delle competenze è collegata alla partecipazione e collegialità, e supportata da formazione, aggiornamento e autoaggiornamento, in presenza e in e-learning. Negli aspetti della pratica didattica e professionale manca ancora il riconoscimento economico collegato, purtroppo, a carichi di lavoro che inducono a ridimensionare la spinta all'agire attivo e propositivo, che in molti si esprime nonostante le criticità legate a carenza di organico e finanziamenti che dovrebbero invece essere corrisposti in base all'effettivo valore dell'impegno profuso. Nonostante le criticità espresse, va registrato il massimo impegno e, rispetto al precedente anno scolastico, le azioni per il miglioramento e per la qualità dell'organizzazione sono cresciute da parte dei docenti sia nelle azioni di formazione e aggiornamento, sia nel tutoraggio nei corsi PON 2020, sia nello sviluppo del Piano di Formazione Docenti nell'Ambito LT 24 di cui l'Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" è Scuola Polo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto stipula Accordi di programma, Reti e Convenzioni con altre Scuole, con Enti di ricerca, con Ente Locale e Associazioni del territorio, per le attività progettuali degli alunni, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'aggiornamento dei docenti e il tutoraggio degli studenti universitari: Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Dipartimento di Scienze Umanistiche Laboratorio di Tecnologie delle Conoscenze e dell'Educazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa; Università degli Studi di Roma Tre - Facoltà di Scienze della Formazione Primaria; Università La Sapienza. Collabora con: Servizi Sociali del Comune di Formia; Associazione CHORALIA; Associazione Teatrale Bertolt Brecht di Formia; C.R.I. per il Primo Soccorso e in progetti di prevenzione; Gruppo Scout di Formia. L'Istituto è scuola polo in prov. di LT: Rete di Scopo "eDuco in progress; Rete Osservatorio Lettura; rete di scopo "eDuco in progress2; Rendicontazione e bilancio sociale. Ha aderito alla Rete U.N.E.S.C.O.E' stato individuato dall'USR Lazio Scuola Polo nella prov. di LT nel Piano di Formazione per neo assunti. E' componente di Tavoli Regionali per la Formazione e la Valutazione. Ha aderito a progetti europei Erasmus+ e ETwinning. Le ricadute sono molto positive. E' Scuola Polo di Ambito LT24 e di Formazione Docenti Ambito LT24 -2016/19. E' componente di una rete provinciale "Infanzia in campo" e di 2 reti regionali rispettivamente per la Valutazione degli apprendimenti e Middle management. Per ciò che riguarda il coinvolgimento delle famiglie, l'Istituto è collocato in una comunità familiare ampia e differenziata in un territorio che va dal centro di Formia alla periferia di Penitro a oltre 10 km dal centro; ciò rende complesso e al contempo ricco l'Istituto per l'opportunità di educare i minori in un confronto positivo con una pluralità di famiglie e affrontando in modo positivo le esperienze e i problemi del vivere quotidiano. Le forme di collaborazione con i genitori riguardano la</p>	<p>La Scuola è impegnata per migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie e gli aspetti della partecipazione e dell'organizzazione delle relazioni, ritenendo prioritaria la stabilizzazione di un clima armonico nel confronto costruttivo all'interno della comunità scolastica. Intende infatti diffondere massimamente la partecipazione di tutti i genitori riuscendo a raggiungere tutti in modo particolare con l'operatività condivisa con il Consiglio di Istituto e i rappresentanti eletti negli Organi Collegiali. Relativamente alla utilizzazione degli strumenti on-line, la scuola ha adottato il registro elettronico nella Scuola Secondaria di 1° grado. Nella Scuola primaria l'èseguita' delle risorse e la mancanza di connessione non hanno consentito l'adozione del registro elettronico. Vero è anche che non tutte le famiglie sono dotate di tecnologie per seguire i processi di informazione on-line. La partecipazione, pur se sostenuta, va migliorata per superare gli aspetti di esclusiva delega e le forme di individualismo espresso esclusivamente con attenzione verso i figli e non la comunità scolastica.</p>

<p>progettualità; il perseguimento degli obiettivi formativi; la collaborazione nel rispetto dei ruoli e nella corresponsabilità; la propositività nell'innovazione; le scelte culturali e formative; la socializzazione; le relazioni; la comunicazione educativa; il coinvolgimento e la motivazione degli alunni; l'implementazione delle esperienze; le azioni di efficacia e qualità; la legalità e la trasparenza degli OO.CC.; la formazione. Il clima relazionale è sereno e collaborativo e i genitori sostengono positivamente l'organizzazione e l'azione educativo-didattica. I Regolamenti, il PTOF, il PA, il Patto di corresponsabilità e gli altri atti rilevanti per la vita della scuola sono condivisi dai genitori, deliberati dagli OO.CC. e pubblicizzati con comunicazioni cartacee e sul sito della scuola. Gli incontri con i genitori osservano una cadenza mensile; il dirigente e i docenti danno la massima disponibilità nella reciprocità.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto vive e sostiene la consapevolezza che famiglia e sistema educativo scolastico devono condividere il compito fondamentale di formare ed educare persone e, pertanto, hanno la primaria responsabilità di trasmettere valori umani e morali. Il contesto territoriale dove è collocata la scuola è molto ampio e complesso, ma ciò non impedisce la costruzione dell'organizzazione in comunione di visioni e prospettive. Per questo il rapporto scuola-famiglia si caratterizza nell'osservanza di diritti e doveri, nel rispetto dei ruoli, nella partecipazione e corresponsabilità, nell'affiancamento basato su un rapporto fiduciario. Ciò non esclude problematicità e confronti che assumono comunque risultati di condivisione nella soluzione di criticità. La scuola si sta adoperando per il coinvolgimento di tutti i genitori a fronte di una consistente popolazione scolastica. Ciò avviene attraverso le progettualità, gli incontri periodici, gli incontri informali, seminari, incontri di formazione comuni. L'Istituto intende vivere nel modo più diffuso e concreto il rapporto scuola-famiglia in un agire democratico e aperto alla promozione dello scambio e al sostegno reciproco, alla trasparenza e alla qualità del servizio. L'Istituto ha definito e attuato Intese, Accordi, Reti con gli Enti e le Associazioni del territorio e cura le collaborazioni scientifiche, pedagogiche, organizzative con le Università, gli Enti di ricerca ed Enti nazionali ed internazionali. Ciò per qualificare e arricchire l'offerta formativa a vantaggio degli alunni, ma anche del personale scolastico e delle famiglie. La partecipazione a concorsi ha consentito all'Istituto di avere premi e riconoscimenti a livello locale e nazionale, come documentato sul sito della Scuola.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.

Traguardo

Implementazione di buone prassi, realizzazione di un sistema di monitoraggio in rapporto ai processi attivati e ai bisogni degli alunni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere i percorsi e i processi per rafforzare l'inclusione con metodologie mirate allo sviluppo della motivazione.

4. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

5. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curricolo continuo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere la formazione dei docenti per e nei processi didattici e di progettazione e la ricerca azione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa e la comunicazione educativa per intervenire sulle criticità e perseguire i miglioramenti degli esiti nel raccordo scuola-famiglia

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti attestati su fasce di voto basse (5-6) in vista del raggiungimento di livelli medio-alti.

Traguardo

Pianificazione, implementazione di buone prassi, realizzazione di un sistema di monitoraggio in rapporto ai processi attivati e agli esiti degli alunni, in tutte le discipline

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.

3. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'innovazione attraverso la formazione, l'aggiornamento e la ricerca azione anche in rete.

4. Inclusione e differenziazione

Sostenere i percorsi e i processi per rafforzare l'inclusione con metodologie mirate allo sviluppo della motivazione.

5. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curriculum continuo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere la formazione dei docenti per e nei processi didattici e di progettazione e la ricerca azione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa e la comunicazione educativa per intervenire sulle criticità e perseguire i miglioramenti degli esiti nel raccordo scuola-famiglia

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzare i livelli di competenza in Lingua Italiana nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con risultati inferiori.

Traguardo

Realizzazione di un monitoraggio finalizzato alla rilevazione sistematica e implementazione di percorsi disciplinari per migliorare gli esiti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere i percorsi e i processi per rafforzare l'inclusione con metodologie mirate allo sviluppo della motivazione.

4. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

5. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curriculum continuo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa, l'orientamento al miglioramento, la leadership diffusa.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa e la comunicazione educativa per intervenire

Priorità

Innalzare i livelli di competenza in Matematica nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con risultati inferiori.

Traguardo

Realizzazione di un monitoraggio finalizzato alla rilevazione sistematica e implementazione di percorsi disciplinari per migliorare gli esiti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.

3. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curricolo continuo

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere la formazione dei docenti per e nei processi didattici e di progettazione e la ricerca azione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa e la comunicazione educativa per intervenire sulle criticità e perseguire i miglioramenti degli esiti nel raccordo scuola-famiglia

Priorità

Superare la varianza dei risultati tra le classi.

Traguardo

Attivazione di azioni di programmazione, verifica e valutazione comuni in tutte le classi con strutturazione di interventi comuni finalizzati al miglioramento omogeneo degli esiti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'innovazione attraverso la formazione, l'aggiornamento e la ricerca azione anche in rete.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa, l'orientamento al miglioramento, la leadership diffusa.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa e la comunicazione educativa per intervenire sulle criticità e perseguire i miglioramenti degli esiti nel raccordo scuola-famiglia

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rafforzare gli apprendimenti delle Lingue straniere.

Traguardo

Miglioramento della comunicazione nelle Lingue straniere studiate: Inglese, Francese, Spagnolo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'innovazione attraverso la formazione, l'aggiornamento e la ricerca azione anche in rete.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere la formazione dei docenti per e nei processi didattici e di progettazione e la ricerca azione.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa, l'orientamento al miglioramento, la leadership diffusa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la più ampia diffusione dell'aggiornamento e della formazione per i docenti e il personale ATA

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere la partecipazione e le relazioni nel rapporto e raccordo corresponsabilizzante Scuola-Famiglia-Comunità territoriale per orientare la crescita e lo sviluppo degli studenti secondo un modello educativo e formativo condiviso.

Priorità

Potenziamento delle competenze base in Italiano e Matematica.

Traguardo

Padronanza del metodo nell'acquisizione, comunicazione, espressione di contenuti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'innovazione attraverso la formazione, l'aggiornamento e la ricerca azione anche in rete.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

4. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curricolo continuo

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere la formazione dei docenti per e nei processi didattici e di progettazione e la ricerca azione.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa, l'orientamento al miglioramento, la leadership diffusa.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la più ampia diffusione dell'aggiornamento e della formazione per i docenti e il personale ATA

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere la partecipazione e le relazioni nel rapporto e raccordo corresponsabilizzante Scuola-Famiglia-Comunità territoriale per orientare la crescita e lo sviluppo degli studenti secondo un modello educativo e formativo condiviso.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Sostenere la continuità ai fini dei migliori esiti per ciascuno e l'orientamento formativo degli alunni in tutto il ciclo scolastico .

Traguardo

Definizione di criteri di osservazione sistematica degli esiti in continuità condivisi con i docenti degli anni ponte e a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

4. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curricolo continuo

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa, l'orientamento al miglioramento, la leadership diffusa.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa e la comunicazione educativa per intervenire sulle criticità e perseguire i miglioramenti degli esiti nel raccordo scuola-famiglia

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere la partecipazione e le relazioni nel rapporto e raccordo corresponsabilizzante Scuola-Famiglia-Comunità territoriale per orientare la crescita e lo sviluppo degli studenti secondo un modello educativo e formativo condiviso.

Priorità

Sistematizzare la documentazione per la continuità'

Traguardo

Definizione e implementazione di processi e

e l'orientamento ai fini del monitoraggio e il mantenimento dei migliori esiti degli studenti nella Scuola secondaria di 2° grado.

strategie di 'accompagnamento' degli studenti nella Scuola Secondaria di 2° grado ai fini del successo scolastico e sociale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere in continuità processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione dei docenti, ricerca azione e monitoraggio degli esiti.

2. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.

3. Ambiente di apprendimento

Sostenere l'innovazione attraverso la formazione, l'aggiornamento e la ricerca azione anche in rete.

4. Inclusione e differenziazione

Sostenere il miglioramento degli esiti orientando in maniera efficace e con strumenti innovativi e adeguati i percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, nei principi della cittadinanza attiva.

5. Continuità e orientamento

Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curricolo continuo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere l'attuale gestione unitaria, l'organizzazione condivisa, l'orientamento al miglioramento, la leadership diffusa.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la partecipazione a progettualità per valorizzare le competenze e sostenere il miglioramento dei processi formativi degli studenti e della professionalità dei docenti.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere la partecipazione e le relazioni nel rapporto e raccordo corresponsabilizzante Scuola-Famiglia-Comunità territoriale per orientare la crescita e lo sviluppo degli studenti secondo un modello educativo e formativo condiviso.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi strategici e operativi individuati, deliberati e riportati nel PTOF 2019/22 sostengono la missione la vision definita già nel precedente triennio; riguardano il miglioramento, la qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento- apprendimento; il ben-essere di ciascun alunno nell'ambiente di apprendimento; la facilitazione e il recupero per gli alunni in difficoltà; l'individualizzazione e la personalizzazione, la valorizzazione delle eccellenze; la qualificazione professionale; la comunicazione educativa ed orientativa. La Scuola, predisponendo la mappatura dei processi, attua un monitoraggio attento e funzionale e l'uso di strumenti e strategie mirate e buone prassi. Ciò, attraverso percorsi e processi gradualmente, consentirà il progressivo miglioramento, già avviato, dei traguardi individuati e il superamento delle criticità ancora presenti. Essi sono integrati con una nuova attenzione alla sistematizzazione del un sistema di monitoraggio già sperimentato e al bilancio sociale, preservando ogni azione efficace già attuata e operando in una ottica di continuità con quanto realizzato con esiti positivi. Ciò è da consolidare particolarmente nel passaggio alla Secondaria di 2° grado.